

Giornata per la Salute della Mano: all'ospedale di Ivrea, sabato 7, consulti gratuiti

IVREA - Informare e prevenire le patologie della mano: è l'obiettivo della quarta edizione della Giornata nazionale per la Salute della Mano, promossa dalla Sicm-Società Italiana di Chirurgia della Mano, che si svolgerà sabato 7 nelle principali città italiane.

L'Asl To4 partecipa all'iniziativa con il centro di alta specializzazione della Chirurgia della Mano della struttura di Ortopedia e Traumatologia di Ivrea, diretta dal dottor Paolo Ghiggio, che è anche membro del consiglio nazionale della Sicm. Il centro eporediese - che rientra tra quelli nazionali accreditati e certificati dalla Sicm -, affidato al dottor Trifilio e in cui operano anche il dottor Pettiti e la dottoressa Masetto, con l'appoggio volontario della dottoressa Nobile e il supporto del medico borsista Therry Kontu, svolge attività in stretta sinergia con la struttura di Recupero e Rieducazione funzionale dell'Azienda, diretta dal dottor Luciano Cane.

All'ospedale di Ivrea, sabato 7 dalle 9 alle 13, quattro specialisti dell'ambulatorio di Ortopedia e Chirurgia della Mano saranno a disposizione per consulti gratuiti nei quali, oltre a controllare lo stato di salute di mano e arto superiore, suggeriranno approfondimenti diagnostici, terapie fisiche e conservative o trattamenti chirurgici. I referti dovranno poi essere condivisi e valutati con il medico curante, che riceverà una relazione della visita svolta.

"Aderiamo, per il quarto anno consecutivo, a questa Giornata - riferisce il dottor Ghiggio - perché condividiamo l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di mantenere in salute questo organo fondamentale per l'individuo. Nel nostro centro trattiamo ogni tipo di patologia inerente la mano, esclusa la microchirurgia spinta, effettuando circa 900 interventi chirurgici all'anno, e siamo un polo di riferimento per la collageneasi, l'innovativo farmaco per il trattamento della malattia di Dupuytren: sono circa 120 i nostri pazienti curati con successo".



CALUSO - Quando la diplomazia nasce dal basso. Due "missioni" in Marocco del calusiese Sergio Sbrissa, delegato Fiabci (Federazione Internazionale delle Professioni Immobiliari), hanno creato occasioni di incontro e conoscenza che vanno al di là delle esigenze del business.

Il 28 febbraio e il 15 marzo Sbrissa ha incontrato Abdallah Aboukacem, presidente della federazione calcistica del Maghreb Regno del Marocco e Maghreb Sahariano a Dakhla e Marrakech, avviando accordi in vista di possibili incontri calcistici con squadre canavesane, creando così nuove forme di gemellaggio. Si tenga conto che la federazione gestisce circa 800 squadre; Aboukacem è anche ai vertici della squadra di Agadir - il cui campo è il migliore del Nord Africa -, nonché ascoltato consigliere della Confédération Africaine de Football. Altri incontri sono avvenuti con Fabien

Sbrissa: legami di amicizia con il Marocco costruiti anche per mezzo dello sport

Sagard, presidente della Tennis Académie di Agadir, che si è detto ben felice di poter avviare una collaborazione con tennis e golf club di calusiese, chivassese ed eporediese.

"La mediazione immobiliare, e gli affari in genere - commenta Sbrissa -, hanno bisogno di pace e tranquillità per potersi sviluppare: gli incontri avuti sono stati utili anche a creare questo clima favorevole". Anche perché, nei giorni precedenti, si erano registrate le dichiarazioni - giudicate dalle istituzioni locali perlomeno improvvide - del segretario generale Onu Ban Ki Moon, in scadenza di mandato, sulla situazione del Maghreb sahariano che avevano invece creato frizioni e nervosismo.

Va segnalato, infine, che ad Agadir Sergio Sbrissa è da anni in relazione con padre Gilbert Bonouvié, della parrocchia di Sainte Anne: anche in questo suo viaggio ha portato al sacerdote alcuni preziosi doni, personali e raccolti negli ambienti torinesi frequentati, doni che saranno poi riconvertiti in denaro utile ad acquistare beni di prima necessità per i poveri locali (non solo cattolici, ma qualsiasi religione professino).

Torino: giornata contro la dipendenza dal gioco d'azzardo

TORINO - La mobilitazione nazionale Slotmob del 7 maggio (slotmob.org, [twitter@slotmob](https://twitter.com/slotmob), facebook.com/slotmob) contro la dipendenza dal gioco d'azzardo, in particolare dalle slot machine, vuole premiare i bar che rinunciano o hanno rinunciato all'installazione di slot machine. Si svolgerà in oltre 45 città italiane, con concerti, giochi e momenti di approfondimento su tale problema.

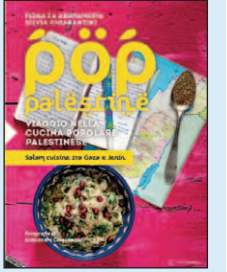
A Torino la Slotmob si tiene al Circolo sportivo e polifunzionale Ch 4 Sporting Club, in via Trofarello 10, dalle

15 alle 17 circa: interlocutori diversi - un giocatore anonimo, un familiare di un giocatore, un operatore pastorale, un rappresentante di Libera, un medico, un amministratore - animeranno l'incontro.

L'iniziativa è organizzata da Parrocchia Assunzione di Maria Vergine al Lingotto, Unità Pastorale 21, presidio di Libera "Attilio Romanò" Torino, Circolo Ch4, Caritas diocesana e Ufficio Pastorale della Salute dell'Arcidiocesi di Torino (www.diocesi.torino.it/salute; facebook.com/SlotmobFestTorino).

Salto Scaffale

Fidaa I A ABUHAMDIYA, Silvia CHIARANTINI
POP PALESTINE
Stampa alternativa



Capita raramente di leggere un libro come questo, in cui storia e geografia, cucina e profumi, dolore e resistenza, dignità e speranza si fondono magicamente, coinvolgendo chi legge e facendo conoscere tanti lati nascosti di un Paese, la Palestina, di cui si conosce così poco. "Pop Palestine" raccoglie gli appunti di viaggio in Cisgiordania (Gaza, prevista nel programma, non è stata raggiunta perché i confini, sia con Israele che con l'Egitto, si sono dimostrati invalicabili) di Fidaa, Armando, Alessandra, Stefano e Silvia. Un viaggio attraverso un Paese e un popolo che ogni giorno resiste nonostante tutto ciò che ha perso: persone, territorio, case, mare, montagna, campi fertili, aranceti, uliveti, libertà di muoversi, biblioteche, scuole, ospedali, mezzi di trasporto, accesso all'acqua e all'elettricità se non per poche ore al giorno e la possibilità di tornare nei luoghi in cui si è nati. "Siamo venuti in Palestina - scrivono le autrici - per cercare ricette, ma scopriamo che tragedie private e collettive, lutti e sofferenze sono il pane quotidiano di questo popolo".

Un Paese in cui, leggiamo ancora, "ogni giorno le violenze corrono sui binari di piani regolatori, demolizioni, gestione discriminatoria dei servizi, checkpoints, detenzioni amministrative, restrizioni della libertà di movimento e altri provvedimenti che si sommano a una storia di aspirazioni deluse che dura da quasi settant'anni" e tutto ciò di fronte a un mondo arabo assente, istituzioni internazionali inermi e negoziati di pace immobili.

Eppure in mezzo a tutta questa devastazione e ingiustizia, nelle vie e nelle case palestinesi i nostri viaggiatori trovano accoglienza, cibi sopraffini, cuoche e cuochi disposti a cucinare e a svelare le loro ricette, artisti della ceramica e del vetro, a Ramallah un'importante scuola di musica e il Centro del ricamo. Il viaggio parte dal sud e si sposta verso nord, fermandosi a Hebron, Betlemme, Gerusalemme, Gerico, Nablus e Jenin tra strade dissestate (in autostrada l'accesso è riservato ai soli israeliani); e in ogni città trovano coraggio, simpatia, nostalgia, dignità e ricette (ingredienti e procedimenti sono descritti dettagliatamente nel libro) e chiavi scolpite, dipinte, conservate: sono diventate il simbolo della quotidiana sfida per la sopravvivenza e della speranza di poter tornare nella propria casa, le chiavi che ognuno ha portato con sé quando è dovuto andarsene.

Le splendide fotografie di Alessandra Cinquemani ci permettono di conoscere visi, cibi, panorami, case, murali e, nonostante tutto, sorrisi accoglienti e affettuosi.

gabriella bona

Dal 2 all'8 Maggio

Una Settimana Magica!



Su centinaia di Articoli

**SCONTI
INCREDIBILI**

Offerta valida presentando questa pubblicità

Acquista 1 prodotto
**SCONTO
del 15%**

Dal secondo prodotto
**SCONTO
del 25%**

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 3B - T. 0125 253557